

PROGETTO ACCOGLIENZA NIDO

2019/2020

ASILO NIDO INTEGRATO "IL SOLE"



Motivazioni:

Il progetto inserimento è, forse, il progetto più importante per il nido in quanto un buon inserimento consente ai bambini di vivere serenamente la giornata al nido e ai genitori di sviluppare gradualmente il senso di fiducia verso le educatrici e l'istituzione di nido. Accogliere un bimbo, significa accogliere anche la sua famiglia, portatrice ciascuna di culture e risorse proprie, essa viene coinvolta nel primo distacco prolungato del bambino che si inserisce in una piccola collettività. Il progetto riguarda non solo i bambini che frequentano il nido per la prima volta ma anche quelli che ritornano al nido dopo la pausa estiva. Tutto il personale del nido è impegnato nella conoscenza e nell'ambientamento dei bambini in inserimento e, in particolare, le educatrici alle quali compete l'ambito della progettazione e della realizzazione di attività e di spazi educativi che favoriscano:

- Il distacco dalle figure genitoriali
- L'attaccamento verso le educatrici
- L'ambientamento a spazi, ritmi ed abitudini talvolta diversi da quelli domestici
- La condivisione con i pari

L'ambientamento è uno spazio e un tempo di elaborazione del processo di separazione, in cui bambino e genitori, intraprendono un percorso che inizia dalla conoscenza di persone, spazi e ritmi nuovi. Durante il periodo dell'inserimento il confronto costante tra educatrice e famiglia aiuta il bambino a transitare in maniera positiva dalla dimensione familiare a quella più complessa della comunità del nido. Nel percorso di ambientamento il genitore ha un ruolo fondamentale: FUNGE DA MEDIATORE TRA IL BAMBINO E LA NUOVA REALTA', gli educatori predispongono spazi e materiali utili a sostenere questo passaggio. La delicata età dei bambini motiva scelte che favoriscono l'instaurarsi di relazioni significative, diventando figura di riferimento, affettivo relazionale per il bambino e interlocutore nella relazione con i genitori. L'atteggiamento delle educatrici in questa fase, è caratterizzato dall'osservazione dei bambini per cogliere le specifiche individualità. Sarà cura delle educatrici dare attenzione ai momenti di accoglienza e ricongiungimento, sostenendo genitori e bambino, dando loro conferma che si trovano in un ambiente conosciuto, dove si incontra disponibilità e cura. E' attraverso l'attenzione a sostenere e valorizzare i rituali di passaggio di ogni bimbo (il gioco portato da casa che trova un posto speciale al nido, il salto dalle braccia del genitore a quelle dell'educatrice, il saluto dalla

finestra...) che l'educatrice rende evidente il messaggio di ascolto, accoglienza e fiducia nelle risorse interne di ogni persona. Consideriamo un bambino ben inserito quando, superata la crisi del distacco generalmente caratterizzata da elementi più o meno vistosi di protesta, il bambino riconosce i momenti di routine, riconosce le educatrici e le accetta come persone diverse dalla madre, si lascia consolare, apprezza i momenti di cura legati al cambio, al pasto, all'addormentamento con fiducia e disponibilità, si addormenta con facilità e si risveglia con serenità, partecipa alle attività proposte con interesse e motivazione, mostra gioia alla vista dei famigliari che lo vengono a prendere a fine giornata.

Il gruppo dei bambini più piccoli (paperini) è composto da 8 bambini che saranno ambientati nei mesi di settembre, ottobre, novembre e gennaio, in base alla data del compimento del primo anno d'età (requisito necessario per entrare al nido). Questa modalità di inserimento, diluita nel tempo, ha dato ai bambini la possibilità di consolidare l'esperienza e l'attaccamento verso nuove figure e di accettare con serenità l'arrivo di altri bambini. Per noi educatrici, questa modalità, ha permesso di poter dedicare più tempo ad ogni bambino e quindi facilitare l'instaurarsi di un rapporto di fiducia. Questa prima fase dell'anno ha come **OBIETTIVO GENERALE** l'inserimento e l'ambientamento del bambino al nido. L'inserimento è un momento molto complesso e delicato non solo per il bambino, ma anche per il genitore e per l'educatore. Per il bambino, rappresenta la separazione da luoghi e figure di riferimento conosciute; per il genitore questo momento di distacco spesso viene vissuto con "ansia" e "paura" ed infine, per noi educatori, la difficoltà sta nel favorire nuove relazioni ponendoci come ulteriori figure di riferimento rassicuranti sia per il bambino che per i genitori. E' nostra intenzione, dunque, proprio per la complessità di questo momento dedicare i primi mesi dell'anno scolastico all'osservazione dei bambini per individuare le singole modalità di consolazione, i diversi ritmi e capacità di ognuno. Alla fine dell'inserimento e all'inizio è previsto un colloquio di conoscenza e poi di verifica con il genitore per scambiarci i vissuti delle persone coinvolte in questo delicato momento. Per il raggiungimento di questo obiettivo generale pensiamo sia importante porci dei sotto obiettivi:

- Curare il momento di separazione, sostenendo i genitori e i bambini nel momento del saluto mattutino;
- Rassicurare il bambino con il contatto fisico, con le parole e cercare modalità per renderlo interessato al nuovo ambiente;

- Guidarlo a familiarizzare con lo spazio per orientarsi (scoprire la posizione dei diversi giochi, gli angoli predisposti per le attività, lo spazio pappa, quello della nanna, il bagno..);
- Curare il momento del ricongiungimento con i genitori, fondamentale per il bambino che rientra così a contatto con la sua famiglia e saluta l'ambiente nido.

Spazi:

Per spazio oltre all' ambiente fisico si può intendere anche ciò che va oltre, un luogo perciò sociale, facilitante e proponente , in grado di accogliere l' impulso creativo del bimbo,,che richiama l' "abitare", ossia l' esistere come persone, con un nome, proprie caratteristiche, una propria famiglia, una storia, dei bisogni individuali e l' appartenenza alla collettività. L' ambiente ha la caratteristica di sostenere non solo fisicamente ma anche empaticamente e affettivamente attraverso gli oggetti, gli educatori e il clima, le azioni e le relazioni. , le sequenze di azioni si ripetono e le persone sono riferimenti costanti . In questo contesto sarà riservata attenzione affinché ciascun bimbo possa trovare il proprio spazio individuale .La strutturazione dello spazio è progettata affinché il bambino possa acquistare la capacità di orientarsi, attraverso riferimenti precisi che gli consentano di utilizzarlo con buona autonomia. L'accoglienza del nido , nella stanza esterna rappresenta un luogo di appartenenza dove genitore e bambino possono stare in un ambiente tranquillo, dove i genitori possono trovare informazioni generale e particolari del gruppo e del proprio bambino. I piccoli laboratori sono spazi speciali, capaci di sviluppare una o più attività con materiali che favoriscono diverse percezioni .L'età dei bambini ora inseriti varia dai dodici mesi ai ventisei mesi: pertanto abbiamo bambini che gattonano, altri che iniziano i primi passi, mentre i più grandi camminano con sicurezza. Queste differenze ci porteranno a strutturare le attività scegliendo adeguate metodologie in base alle capacità dei bambini. Anche lo spazio in sezione è organizzato in modo tale da soddisfare il più possibile le esigenze dei bambini di questa età, troviamo infatti:

- L'angolo del morbido caratterizzato da materassini, cuscini, pupazzi morbidi, primi giochi e specchio in modo da creare un'atmosfera di contenimento e sicurezza per i piccoli.
- Lo spazio motorio con piscina di palline, un ampio spazio con passeggini, tricicli, macchinette e il mobile primi passi, per soddisfare il bisogno di tuffarsi, spingere, correre o fare i primi passi.

- Un angolo biblioteca dotato di tappeto, divanetti, contenitori con libri di stoffa e plastica da prendere autonomamente e due mensole con libri cartonati, sonori, pop up da guardare con l'educatrice.
- Un angolo delle costruzioni con bassi mobiletti a cassette contenenti costruzioni di diverso materiale e grandezza e con giochi didattici.

Inoltre il bagno adeguatamente riscaldato, verrà usato per i giochi d'acqua, mentre la piccola stanzetta adiacente la nanna sarà adattata a giochi di scoperta con materiale vario (carta, plastica, stoffe, materiale sonoro ecc..) ed infine la zona pranzo di entrambe le stanze verrà utilizzata per svolgere attività di manipolazione (farina, pane, pasta alimentare

Il soggiorno dei "paperini" e tutti gli spazi del nido permettendo di muoversi senza chiudere le porte delle varie stanze. In fase di ambientamento si valuta in base all'approccio del bambino con l'ambiente se ampliare gli spazi anche al giardino. Successivamente si cerca di creare un ambiente più limitato e rassicurante all'interno del soggiorno di riferimento strutturato per rispondere alle esigenze dei bambini più piccoli. Tale soggiorno di riferimento è, da un lato, ricco di giochi che mirano a catturare l'interesse dei bambini, dall'altro è rilassante grazie alla presenza di un angolo morbido, utile per rasserenare il bambino in ogni momento.

Le stanze da letto sono predisposte tenendo conto del bisogno fisiologico dei bambini, talvolta possono essere utilizzate come spazio di gioco. L'ambiente per il riposo deve essere gradevole, rassicurante e familiare. I servizi igienici sono luoghi che facilitano le autonomie. Gli spazi esterni delimitati costituiscono un laboratorio di sviluppo cognitivo, sensoriale, corporeo, motorio, creativo, sociale.

L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

Definiamo così il periodo in cui il bambino, accompagnato da un genitore, entra per la prima volta al nido.

Risulta di estrema importanza la conoscenza del genitore con una riunione che si tiene solitamente a maggio, procedendo poi con un colloquio più specifico in cui l'educatrice legge assieme al genitore stesso il "diario" personale del piccolo annotando le informazioni che si ritengono utili per raggiungere un sereno ambientamento. In tale contesto le educatrici forniscono informazioni di carattere organizzativo sullo svolgimento delle giornate e sulla scansione delle routines.

Alla fine degli ambientamenti, verrà effettuata una riunione con i genitori e dei colloqui individuali in cui si parlerà della situazione del gruppo e dell'andamento di ogni singolo bambino.

In questi momenti si consiglia ai genitori di proporsi con un atteggiamento disponibile e sereno in modo da poter trasmetterlo anche ai loro bambini, condividendo con le educatrici il pensiero sulle modalità più adeguate per il distacco e per l'approccio alle routine.

Le modalità di inserimento dei bambini sono descritte nel progetto psico-pedagogico anche se è possibile prolungare i tempi partendo dall'osservazione dei bambini stessi. L'ambientamento avviene in modo graduale.

PERSONE COINVOLTE:

Le educatrici del nido e tutti i bambini di entrambi i gruppi : "paperini" e "topolini" assieme ai genitori e a chi accompagna i bimbi in questo delicato periodo di transizione.

Tempi:

Si può considerare periodo di ambientamento non solo le giornate specifiche che vedono coinvolti anche i genitori in prima persona al nido, ma anche il periodo successivo che di norma va da settembre fino a dicembre , o almeno finché i bimbi possono ritenersi ben inseriti!



ESPERIENZE:

STRATEGIE EDUCATIVE

A partire da queste consapevolezze abbiamo organizzato per i bambini piccoli alcuni spazi all'interno della sezione che sostengono nel bambino la rappresentazione dell'Altro, oggetto o persona, che scompare e ritorna (permanenza dell'oggetto).

- *Angolo del cucù:* abbiamo creato nello spazio morbido-motorio un angolo cucù fornito di tenda in cui il bambino ha la possibilità di nascondersi e di vedere gli altri bambini, adulti e oggetti, scomparire e riapparire. L'angolo del cucù diventa così un momento importante per giocare con il bambino sull'esperienza dell'oggetto che prima c'è e poi non c'è più cercando di avvicinare il bambino alla consapevolezza che gli "oggetti" (genitori) scompaiono ma poi ricompaiono e aiutandolo ad accettare il distacco dai genitori.
- *Gioco con i drappi:* collegato alla dinamica della presenza-assenza del genitore. Apparire-scomparire per poi riapparire: il piacere di essere ritrovati con lo sguardo e di scoprire che nulla viene perduto.
- *Giocare a costruire e a distruggere la torre:* con l'aiuto dell'adulto il bambino costruisce una torre utilizzando qualsiasi tipo di materiale presente in sezione: da qui la possibilità del bambino di distruggerla con piacere. La torre rappresenta l'Altro e sempre può essere ricostruita, quindi è un'esperienza collegata alla dinamica di avvicinamento-allontanamento dalla
- *Giocare con le palline e macchinine che vanno e poi ritornano :* tramite questo gioco i bimbi interiorizzano la dinamica del genitore che si allontana per poi ritornare.
- *Canzoncine e filastrocche :* aiutano a far sì che il bimbo si rilassi e al contempo tramite la loro ripetitività , aiutino a comprendere le sequenze della giornata al nido e tutte le routines che la caratterizza
- *Se il tempo e le situazioni ce lo permettono, soprattutto per i bambini più grandi verrà utilizzato il nostro giardino, così attraente e "liberatorio"per i bimbi, dove possono divertirsi e socializzare, riallacciando i rapporti tra di loro.*
- *Attività con l' utilizzo della farina bianca, rilassante e morbida al tatto,mano a mano mescolandola con l' acqua diventerà pasta pane da modellare, toccare, annusare e sperimentare*
- *Esperienza manipolativa con le stoffe, narrazione di fiabe servendoci del loro ausilio, sopra ad un tappetone morbido, utilizzando peluche e qualche marionetta, rispettando sempre i tempi e le necessità di ciascuno*

- *Quando il gruppo è ben inserito e sereno si possono attivare giochi con qualche strumento musicale, anche artigianale, creato da noi, riempiendo bottigliette e contenitori con: pasta, conchiglie grandi, castagne, frutta secca e cereali, pensando principalmente alla sicurezza di ciascun bambino*

IMPORTANZA DELLE ROUTINE

Per routine si intendono quei momenti che si ripetono nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente: entrata, merenda/pranzo, cambio e pulizia personale, nanna e uscita.

Questi momenti per i bambini piccoli sono molto importanti perché scandiscono il tempo di vita al nido con regolarità e prevedibilità dando loro una maggiore sicurezza. Infatti il bambino non avendo la concezione del tempo come quella dell'adulto, riesce a capire ciò che accade e ad orientarsi temporalmente solo attraverso "ciò che accade dopo".

Ad es. i bimbi sanno che la mamma verrà a prenderli dopo la nanna o dopo la merenda. Inoltre attraverso queste azioni il bambino instaura le prime comunicazioni, verbali e non, con l'adulto che si prende cura di lui: ciò aiuta conoscersi reciprocamente, a capire abitudini, modalità, comportamenti propri di ognuno.

Possiamo quindi, affermare che le routines sono occasioni di apprendimento in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

ENTRATA: è l'incontro con l'ambiente nido. L'educatrice ha un atteggiamento rassicurante che accompagna il bambino nell'ambiente manifestando ad ognuno un'attenzione individuale.

USCITA: è il ricongiungimento con la famiglia ed il saluto all'ambiente nido

PASTO: oltre a soddisfare un bisogno primario è un momento molto importante per la relazione con l'educatrice. Permette, inoltre, di consolidare alcuni concetti come "dentro-fuori", "freddo-caldo", stimolando il raggiungimento dell'autonomia. All'inizio sarà molto importante non costringere il bambino a mangiare per non provocare un rifiuto che si può prolungare nel tempo. Questo momento deve essere vissuto con serenità e con un investimento affettivo da parte delle educatrici affinché il bambino comprenda che la "pappa" è preparata per lui, per aiutarlo a crescere.

CURE IGIENICHE: anche questo particolare momento ha un valore educativo notevole in quanto prevede un contatto molto intimo con il corpo del bambino. L'educatrice deve essere non solo rispettosa dei vari tempi e modi di ogni singolo bambino, ma deve anche rassicurarlo ed essere in grado di contenere le sue paure. Il momento delle cure igieniche risulta utile per favorire l'acquisizione di autonomie come lavarsi le mani, asciugarle, spogliarsi. In questo prezioso momento educativo il bambino imparerà piano piano ad attendere il proprio turno e quindi a rispettare i compagni.

SONNO: è l'ultima routine da noi elencata ma non per questo meno significativa. In questo particolare e delicato momento il ruolo dell'educatrice diventa molto importante per avviare i bambini da una situazione attiva di gioco ad una di riposo e rilassamento, molto meno controllabile e che, quindi, può essere fonte di paure e timori. Per favorire questo passaggio si cantano canzoncine, si accende il carillon, o si elaborano altre strategie a partire dall'osservazione dei bambini. Anche il risveglio in quanto ritorno alla coscienza deve essere graduale per questo si rassicura il bambino con una presenza costante in camera.

Nel ricongiungimento l'educatrice deve farsi carico di tale momento creando un rituale stabile e flessibile che facilita separazione dai giochi ,dagli amici ,dalle esperienze vissute al nido, per riunirsi serenamente ai familiari. Ci sono bimbi che per motivi di lavoro dei genitori, prolungano la loro permanenza al nido integrato, pensato dalle educatrici con una propria collocazione e organizzazione , per poter essere vissuto dal bambino come occasione di crescita.

DOCUMENTAZIONE

Tutto il percorso del bambino al nido, verrà documentato con foto e consegnato ai genitori alla fine dell'anno scolastico in forma di album e cd.

OSSERVAZIONE E VERIFICA

Dall'osservazione del gruppo e del singolo bambino, si valuterà se le proposte offerte sono state adeguate e rispondenti ai bisogni e alle aspettative dei bambini, pertanto la programmazione potrà subire delle modifiche in base ai feed-back dei bambini stessi.

La verifica verrà attuata attraverso:

- x colloqui individuali (programmati o svolti su richiesta delle famiglie);
- x riunioni di sezione;
- x verifica continua delle attività in base alla tabella programmata

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO _____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO _____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO_____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |

Verifica : BAMBINO _____

| | |
|---|--|
| Vive con serenità il momento del saluto? | |
| E' facilmente consolabile? | |
| Comincia giocare autonomamente? | |
| Mangia volentieri? | |
| Si lascia cambiare? | |
| Ha accettato il momento del sonno? | |
| Riconosce gli spazi del nido? | |
| Accetta di condividere l' attenzione Dell' educatrice con altri bambini? | |